

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 153**

**INCENERITORE DEL GERBIDO: PIANO
DI MONITORAGGIO SANITARIO,
COSTI E RESPONSABILITA'.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
BERTOLA GIORGIO*

*Protocollo CR n. 36495
Pervenuta in data 10/11/2014*

14:03 10 NOV 2014 A01000 002534



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte



A00036495/A0101A -01 10/11/14 CR

CC 02-18-01/153/2014/X

Al. I.H. Li
AC

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 153

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☐
☒
☐

OGGETTO: Inceneritore del Gerbido: Piano di monitoraggio sanitario, costi e responsabilità.

Premesso che:

- TRM S.p.A. (Trattamento Rifiuti Metropolitani) era una società a capitale pubblico che per questo ha ricevuto l'affidamento *in house* per la progettazione, la costruzione e la gestione del termovalorizzatore della provincia di Torino;
- Dal dicembre 2012 TRM S.p.A. diviene una società a capitale misto: l'80% delle sue quote sono detenute da TRM V. S.p.A. – società controllata congiuntamente da IREN S.p.A. (Gruppo IREN), socio industriale con il 49%, e da F2i Ambiente S.p.A. (F2i SGR S.p.A.), socio finanziario con il 51%. Del rimanente 20%, il Comune di Torino risulta ad oggi il socio pubblico di maggioranza con il 18% delle quote totali mentre il restante 2% è suddiviso tra gli altri soci pubblici di TRM;
- Con D.G.P. n. 1317-433230/2006 la Provincia di Torino ha espresso Giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 relativamente all'“Impianto di termovalorizzazione dei rifiuti della Provincia di Torino”, proposto da TRM S.p.a.. In particolare, nell'Allegato A della D.G.P. richiamata, è presente la prescrizione n. 7 alla sezione *Monitoraggio* che dispone che dovrà essere definito un “Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente”;
- Come soggetto coordinatore, ai fini della predisposizione operativa del Piano di sorveglianza sanitaria, è stata individuata la provincia di Torino; mentre come soggetti attuatori della prescrizione (operativamente portata avanti mediante il programma S.P.o.T.T - Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino) è stato individuato il Gruppo di Lavoro formato da Arpa Piemonte, Servizio di epidemiologia, ASL TO1, ASL TO3 e l'Istituto Superiore di Sanità;

- Nella D.G.P. n. 237 – 14966/2013, “*si è provveduto ad approvare lo schema di apposito Accordo con il soggetto autorizzato TRM S.p.A., che è tenuto a mettere a disposizione i finanziamenti necessari alla realizzazione del Piano di sorveglianza sanitaria predetto*”;
- Nella medesima D.G.P. sopracitata si legge esplicitamente che:
 - *“il costo complessivo per la realizzazione del Piano di sorveglianza sanitaria viene stimato in euro 2.251.154,38, salva ulteriore integrazione che potrà essere richiesta a TRM sulla base dell’andamento delle attività specifiche di attuazione del Piano medesimo che verranno progressivamente e successivamente definite ed approvate attraverso apposito meccanismo stabilito dagli Enti attuatori;*
 - *il costo relativo allo Stralcio della prima annualità 2013-2014 viene quantificato in euro 816.179,38;*
 - *la stessa prescrizione contenuta nel giudizio di compatibilità ambientale sopra richiamato prevede che finanziamenti specifici per la realizzazione del Piano vengano messi a disposizione da TRM S.p.A. quale soggetto autorizzato;*
 - *[...]l’interesse e la necessità per la Provincia di Torino a concorrere alle spese per lo svolgimento delle attività al fine di garantire l’attuazione di un progetto innovativo, esaustivo e completo, i cui benefici si riflettono sull’intero territorio provinciale proprio per il rilievo assunto dall’iniziativa. La Provincia, infatti, ha ritenuto di mettere a disposizione per la realizzazione del Piano di sorveglianza in parola la somma complessiva di euro 200.000,00”* più un rimborso al Comitato Tecnico Scientifico euro 5.000 e IRAP 425,00;

Appreso che:

- A maggio 2014, T.R.M. S.p.A ha comunicato al Comune di Torino di **NON poter garantire la prima annualità quantificata in euro 816.179,38;**
- Dalla scorsa settimana è incominciato il trasporto e conferimento dei rifiuti provenienti dalla Liguria, secondo l’accordo siglato con la regione Piemonte, circa **25.000 tonnellate entro la fine del 2014**. TRM per lo smaltimento, incasserà intorno ai 3 milioni di euro e destinerà l’utile, da 180.000 e 300.000 euro, per il piano di monitoraggio, il che, come è evidente, non basta a coprire la prima annualità.

Valutato che:

- Siamo in presenza di un’enorme paradosso poiché la società in questione, ormai quasi totalmente a capitale privato, è il soggetto stesso che causa la problematica dell’insorgere di gravi patologie dovute all’impianto (progettato e gestito dalla stessa), che porta alla necessità di sviluppare un piano di monitoraggio. Si osserva invece che l’unico modo che la società ha di pagare tale piano è proprio quello di bruciare più rifiuti, un’azione che, di conseguenza, porta all’aumento del rischio di patologie che rendono ancora più necessario il monitoraggio;
- Risulta evidente come le entrate dell’azienda siano inferiori a quelle previste, visto che si afferma che grazie al conferimento ‘extra’ dei rifiuti provenienti della Liguria sarà possibile finanziare parte del monitoraggio.

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

- Se in base ai dati prima descritti ci siano state delle **variazioni al piano**, il suo costo complessivo ed il costo per annualità;
- Quanto esattamente la società T.R.M. S.p.A ha **versato fino ad oggi** per il Piano di monitoraggio;
- Quali **azioni sono state previste nel caso in cui la suddetta società sia inottemperante**, come sta avvenendo, agli accordi stipulati;
- Qual è il **soggetto responsabile** che subentra per garantire il proseguimento del Piano di monitoraggio e del Programma SpoTT.